

Le Capostipiti Formali a Somma Zero

Liberamente ispirato ai versi dell'amico Paolo
l'Autore enuncia il metodo ed immagina
13 pipe per 13 simboli

1 - L'ottava di Paolo

Ci spiano il tondo strato cinerino,
col mio pigino: è un dito di metallo
che l'opera facilita al cerino.
La brace non occhieggia e pare in stallo:
come in pieno meriggio un cilestrino
cielo, o un dolore a cui si è fatto il callo...
Il callo è una calcina sull'offesa;
la Pipa una cazzuola da difesa.

2 - La decodificazione

L'Autore, ancor prima di visualizzare la cazzuola come fonte d'ispirazione, focalizza la sua attenzione sul movimento che il muratore esegue con essa: non è mai lineare ma sempre - in qualche misura - tendente al curvo, al rotondo, all'arioso. Fissa questa sua idea di movimento pensando ad una tilde (linea-segno diacritico) e scegliendo pertanto una forma della pipa leggermente semicurva e, al cannello già di per se abbondante, fissa saldamente anche una prolunga di metallo a ricordar appunto il manico stesso della cazzuola (-1). La pipa, nel suo complesso, tra cannello, prolunga e bocchino si presenta inevitabilmente lunga ma rimane proporzionata (+1). Il fornello lo sceglie solido e compatto; nessuna licenza in questo caso (0) (0).

ASPETTO DELLA PIPA	Dritta	Semi Curva	Curva	Conico	Cilindrico	Ovale	INTERNO DEL FORNELLO
Con + Cannello	-2	-1	0	-2	-1	0	+ Verticale
Simmetrica	-1	0	+1	-1	0	+1	Quadro
Con + Bocchino	0	+1	+2	0	+1	+2	+ Orizzontale
Massiccia	-2	-1	0	-2	-1	0	Massiccio
Proporzionata	-1	0	+1	-1	0	+1	Proporzionato
Esile	0	+1	+2	0	+1	+2	Esile
ESTETICA DELLA PIPA	Corta	Media	Lunga	Conico Svasato	Cilindrico Lineare	Sferico Rotondo	ESTERNO DEL FORNELLO

3 - La rappresentazione

